Doccia fredda per i sindaci di trentanove comuni

È stato bocciato il progetto di statuto della Comunità delle valli ossolane

Consorziandosi, le amministrazioni della zona pensano di poter meglio risolvere assieme i problemi comuni: autostrada, ferrovia del Sempione, rilancio turistico, avvenire delle industrie - Dopo due anni la giunta provinciale amministrativa ha ora rimandato indietro tutte le pratiche - Si dovrà ripartire da zero

Domani al "Galletti" di Domodossola dibattito de "La Stampa"

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 10 maggio.

Il progetto dalla «Comunità delle valli ossolane», un consorzio che dovrebbe costituirsi fra tutti i 39 comuni dell'Ossola, è tornato in alto mare. Il prefetto della provincia Villa ha infatti trasmesso a tutti i comuni dell'Ossola le osservazioni formulate dalla Giunta provinciale amministrativa alle delibere di adesione allo statuto della «Comunità» comunicando che non ritiene di promulgare il decreto di costituzione ufficiale del consorzio.

Del progetto della «Comunità delle valli ossolane» si parlava ormai da parecchi anni. Due anni or sono fu predisposto lo statuto che fu poi approvato dal comune di Domodossola e successivamente trasmesso a tutti gli altri comuni dell'Ossola perché votassero l'adesione. Nei primi mesi di quest'anno sembrava che la grossa fatica fosse compiuta: 38 comuni ossolani (fa eccezione il solo piccolo comune di Premia in valle Antigorio) avevano deliberato l'adesione, nominando i loro rappresentanti nell'assemblea della «Comunità».

I comuni, dopo anni di diatribe e polemiche avevano capito che c'erano problemi (l'autostrada, la ferrovia del Sempione, il rilancio turistico, l'avvenire delle industrie, per citarne solo alcuni) che andavano oltre gli stretti confini municipali e avevano deciso di consorziarsi per cominciare almeno ad impostarli tutti assieme.

La «Comunità delle valli ossolane» avrebbe dovuto essere anche l'interlocutrice diretta della Regione ed ottenere le deleghe e le funzioni che lo statuto della Regione Piemonte prevede per i circondari. Tutte le delibere dei comuni sono state inviate alla Giunta provinciale amministrativa, che avrebbe dovuto esprimere il proprio parere e, successivamente, il prefetto avrebbe dovuto promulgare il decreto di costituzione del consorzio.

A due anni di distanza la Gpa ha invece ritenuto di formulare alcune osservazioni di merito sullo statuto della «Comunità» rinviando tutto ai 38 comuni che avevano votato. La notizia è stata una doccia fredda per gli amministratori ossolani che avevano nominato una commissione di sindaci, recatasi in prefettura per esaminare la questione. La commissione, di cui facevano parte i sindaci di Domodossola, Varzo, Formazza, Macugnaga, Santa Maria Maggiore e Villadossola, non era stata ricevuta dal prefetto.

Le osservazioni formulate dalla Gpa dicono che l'assemblea della «Comunità» sarebbe «pletorica» e che, essendosi per il funzionamento del nuovo ente richiamati alla legge comunale e provinciale, potrebbe darsi il caso che importanti decisioni venissero prese, in seconda convocazione, da sole 4 persone (è un caso che potrebbe verificarsi in tutti i comuni delle provincia d'Italia). Si fa infine riferimento al progetto di legge sulla montagna attualmente all'esame del Parlamento che prevede appunto l'istituzione di «Comunità montane». Il rinvio degli atti ai comuni significa praticamente che bisogna ripartire da zero, nel qual caso, ci vorrebbe ancora qualche anno prima di arrivare alla costituzione della «Comunità».

Per discutere la situazione che si è venuta a creare e promuovere iniziative tendenti a superare questi ostacoli, il Comune di Domodossola ed il Consiglio di valle Alta Ossola hanno organizzato, con la collaborazione del quotidiano *La Stampa*, un pubblico dibattito al quale sono stati invitati gli amministratori di tutta la cittadinanza dell'Ossola. Moderatore del dibattito, che si svolgerà mercoledì sera alle 21 al teatro Galletti di Domodossola, sarà il vicedirettore de *La Stampa*, dottor Giovanni Giovannini.

La decisione del prefetto di non costituire il consorzio ha già suscitato una vasta eco polemica in tutta l'Ossola. «Siamo completamente fuori dalla realtà — commenta amaramente il sindaco di Domodossola dottor Edgardo Ferrari —. Innanzitutto devo rilevare che il Comune di Domodossola aveva deliberato l'adesione allo statuto più due anni fa. In tutto questo tempo c'era stata solo una comunicazione del prefetto che ci aveva detto di voler attendere che tutti i comuni dell'Ossola adottassero un'analoga deliberazione. Era perciò logico supporre che, se ci fosse stato qualche dubbio sullo statuto, avrebbe stato esternato subito, senza attendere che tutti i 39 comuni dell'Ossola votassero lo stesso documento. Questo invece non è accaduto ed ora comprendiamo perfettamente anche perché il prefetto non ha ricevuto la delegazione dei sindaci ossolani, incaricata di sollecitare la pratica. Non si può poi fare a meno di rilevare come un organo quale è la Giunta provinciale amministrativa che, secondo la Costituzione, sia per essere sostituita dalla Commissione di controllo delle Regioni, per le deliberazioni degli enti locali abbia voluto, come vent'anni fa, eseguire ancora controlli di merito anziché di pura legittimità come sarebbe stato più logico. Entrando nel merito dello statuto, la Gpa ha inoltre formulato osservazioni che appaiono infondate. Basta pensare che neanche il richiamo alla legge comunale e provinciale è stato condiviso e ritenuto sufficiente. In base alle leggi, il prefetto non è comunque vincolato al parere della Gpa, la mancata comunicazione ufficiale del consorzio dei comuni da parte del prefetto allontana nel tempo la nascita di un organismo che, nell'Ossola è ormai giudicato da tutti indispensabile per impostare i problemi più urgenti e gravosi della zona e per far fronte alla recessione economica alla quale abbiamo deciso solo per ora essere spettatori. Credo — conclude il sindaco — che la popolazione tutta se ne renda conto e sono convinto che dal dibattito di mercoledì sera giungerà una prima e decisa risposta alla posizione negativa che ci è stata comunicata».

Adriano Velli

Il dottor Edgardo Ferrari, sindaco di Domodossola

I soldati di Napoleone

Calasca Castiglione. Per la Segra del Vino è sfilata domenica a Torino la «milizia traditionale», capeggiata dal sindaco Efisio Piffero. Il gruppo folcloristico è nato nel 1641 per festeggiare l'Assunta e San Valentino. E' formato da un battaglione in divisa napoleonica, comandato da un colonnello e diviso in due compagnie. Nella parata torinese i «soldati di Napoleone» si sono classificati al secondo posto dopo le Majorettes (Moisio)

Arrivato il decreto

E' sciolto il Consiglio comunale

I novaresi dovranno ora tornare alle urne per darsi una stabile amministrazione

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 maggio.

(l. l.) Dopo tre mesi esatti il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Novara. Il consiglio non aveva potuto approvare il bilancio preventivo del 1971 in quanto sindaco e giunta si erano dimessi.

Il decreto del Presidente della Repubblica, che conferma la nomina a commissario straordinario del vice prefetto dott. Ignazio Marotta dopo una serie di considerazioni su quanto era avvenuto dopo le elezioni e la formazione della giunta di Centro Sinistra e poi monocolore democristiana dice: «Considerato che il consiglio comunale di Novara è rimasto inadempiente in ordine all'obbligatorio adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione 1971; ritenuto che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza sulla proposta del ministro per l'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante, decreta che il consiglio comunale di Novara è sciolto».

A questo punto tutto è diventato ufficiale dopo le «voci» che erano circolate su una possibile reintegrazione del consiglio comunale. I novaresi sperano ora di non dover attendere molto per ritornare alle elezioni cercando di darsi questa volta una stabile amministrazione.

Annunciato dal sottosegretario Principe

La Falconi-ascensori rilevata da una Finanziaria pubblica

Si avvia così a soluzione una vicenda che ha inciso con riflessi pesantemente negativi sull'occupazione in provincia

(Dalla redazione romana)

Roma, 10 maggio.

Alla Camera la breve seduta è stata dedicata alle interrogazioni. Il sottosegretario Principe ha parlato della società per azioni Falconi-ascensori di Novara, ed ha detto che lo stato di dissesto dell'azienda, attualmente sottoposta a curatela fallimentare, è venuto ad incidere, con riflessi pesantemente negativi sulla situazione dell'occupazione nella provincia di Novara, già assai poco soddisfacente.

Tuttavia sembra potersi dire che ci si avvia ad un positivo sbocco della vicenda: infatti, escluso sin dal primo momento un intervento diretto dell'Iri e dell'Efim, per assoluta mancanza di specifica competenza nel settore degli ascensori e sfumata la possibilità di un salvataggio all'ultima ora, effettuato da una grossa società straniera, si è deciso di costituire una nuova Finanziaria a capitale pubblico per rilevare gli impianti della Falconi dalla curatela fallimentare.

A Ornavasso una bimba cade da un terrazzo

(Nostro servizio particolare)

Novara, 10 maggio.

(l. l.) Ilaria Inverbizi, 7 anni, residente ad Ornavasso, è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara in seguito a gravi ferite riportate nella caduta da un terrazzo.

La piccola mentre stava giocando con alcuni coetanei è stata spinta violentemente, ha perso l'equilibrio ed è caduta da un'altezza di circa tre metri nel sottostante pollaio.

La madre, Maria Petrosini, si è subito precipitata in suo soccorso. Dopo una sommaria medicazione la bimba è stata avviata all'Ospedale Maggiore di Novara dove i medici hanno riscontrato un trauma cranico e un grosso ematoma frontale.

A Carpignano pensionato investito da un'auto

Carpignano, 10 maggio.

(p. b.) Un pensionato abitante a Fara Novarese, Olivio Mossotti, 72 anni, investito da un'auto, è stato ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore. Alle 20.30 di ieri, mentre alla periferia di Carpignano Sesia stava attraversando la strada, il Mossotti è stato investito dall'auto pilotata dal muratore Franco Vinzio, 39 anni, residente a Sillavengo. Sbalzato sul cofano dell'auto, il pensionato è finito nel parabrezza e lo ha sfondato con il capo, riportando un grave trauma cranico e profonde ferite.

Soccorso dallo stesso investitore il Mossotti è stato avviato all'ospedale di Novara.

Migliaia di spettatori sul lago di Arona per i paracadutisti

Arona, 10 maggio.

(g. r.) Ieri pomeriggio un migliaio di turisti, assiepati nei giardini del lungolago aronese, hanno assistito alla spettacolare parata paracadutistica, organizzata dalla locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La foschia ha impedito lo svolgimento della seconda parte del programma e cioè le evoluzioni aeree ed alla quota e segnate dal gruppo acrobatico milanese.

I lanci dei paracadutisti sono cominciati alle 14,30 circa, con la partecipazione della squadra ufficiale svizzera, guidata dal campione della specialità Marc Robin, e di quella dell'accademia paracadutistica italiana di Milano, comandata da Roberto Mirzan.

Gli atleti sono stati trasportati sul posto di lancio da due apparecchi Cessna 206-B. Un forte vento sorto verso le 15, ha reso ancora più spericolati i lanci.

Alcuni paracadutisti sono stati sensibilmente allontanati dal luogo di discesa, e uno di essi ha atterrato addirittura nei pressi di Angera, la cittadina sulla sponda lombarda del Lago Maggiore.

Tra le evoluzioni più spettacolari è stata quella del torinese Antonio Rava, 56 anni, che è caduto a capofitto da oltre 4000 metri e ha aperto il paracadute a soli 200 metri dall'acqua, sollevando un fragoroso applauso.

OMEGNA — In Valstrona è stato ricordato ieri il duplice eccidio del 9 maggio 1944 avvenuto a Forno ed a Chesio, dove caddero, fucilati dai fascisti, 15 partigiani. L'episodio è stato ricordato a Forno dai sindaci di Omegna, on. Pasquale Maulini, e di Valstrona, maestro Vincenzo Beltrami.

Ieri sera seduta straordinaria del Consiglio comunale

Una ditta torinese ha intenzione di comprare la Nyco di Verbania

Se le trattative non dovessero andare in porto, si chiede l'interessamento diretto del ministero del Lavoro - Una delegazione partirà immediatamente per Roma

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 10 maggio.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Verbania, che si è riunito questa sera in seduta straordinaria per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione collegata alla vertenza Nyco dopo lo sgombero della fabbrica attuato ieri all'alba dalla proprietà, ha deciso — contrario il pli e assente al momento del voto l'intesa di destra — di appoggiare l'iniziativa del Sindaco di requisire lo stabilimento.

In apertura di seduta il sindaco Pietro Massola ha illustrato la situazione preoccupante di altre aziende (la Nestlé, la Pantera, la Ediceramica, l'Unione Manifatture, la Siderocementi eccetera), ma ha sottolineato l'urgenza di muove incisive azioni al fine di sbloccare anzitutto il problema della Nyco, un problema che interessa 133 famiglie che da tre mesi sono senza salario.

La requisizione della fabbrica era stata chiesta stamane in un'assemblea dagli stessi lavoratori ed era stata caldeggiata, al pomeriggio, dall'assemblea generale dei consigli di fabbrica delle aziende cittadine, riunitasi nei locali del Circolo degli Amici, messo a disposizione dalle Acli per esaminare gli sviluppi della situazione.

La requisizione dell'azienda dovrà essere fatta in modo da rendere impossibile un intervento immediato della Magistratura per derequisire la fabbrica. Il consiglio ha anche deciso di nominare una delegazione e di mandarla immediatamente a Roma al Ministero del Lavoro per chiedere che il problema sia risolto e che ai centotrenta operai della fabbrica sia garantito il posto di lavoro.

In sostanza, si chiederà, se è vero che vi è una ditta torinese interessata all'acquisto dell'azienda e se è vero che questa azienda ha già avuto contatti con il ministero per un eventuale acquisto, che questi contatti siano approfonditi rapidamente. Se essi fossero già falliti si auspica che sia il ministero ad assorbire l'azienda tramite le partecipazioni statali o il gruppo Iri.

In 5ª pagina pubblichiamo il servizio del nostro inviato sulle ripercussioni che ha avuto in città lo sgombero dell'azienda compiuto da agenti e carabinieri dopo due mesi di occupazione da parte degli operai.

— All'Unione industriali si svolgerà domani un primo incontro per cercare di risolvere il problema dei carichi di lavoro negli stabilimenti di Intra e di Trobaso della Unione manifatture. Gli incontri proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Alla Tubor di Trobaso, che produce impianti caloriferi, i cento operai hanno scioperato oggi una'ora per turno in appoggio alle loro rivendicazioni: premio di produzione, rivalutazione delle qualifiche, indumenti protettivi di lavoro.

Roberto Pellotti: con due compagni è stato allontanato sabato sera dalla fabbrica occupata (Giovetti)

Vespolate: da 153 anni tutti fabbri in famiglia

E' la più anziana delle aziende premiate ieri alla festa della fedeltà al lavoro

(Nostro servizio particolare)

Novara, 10 maggio.

(l. l.) Le maggiori autorità provinciali sono state presenti domenica alla diciannovesima premiazione della «Fedeltà al lavoro», organizzata dalla Camera di commercio di Novara.

Sul palco sono sfilate 91 persone per ricevere la medaglia d'oro ed il diploma che sono il segno del cordiale riconoscimento per le benemerenze da essi acquisite in lunghi anni di fedele lavoro per il progresso economico della nostra provincia.

Tra i premiati erano lavoratori di ogni tipo e di ogni ceto: per una mattina sono stati affratellati dalla cerimonia che esaltava la loro vita dedicata al lavoro.

Il presidente della Camera di commercio, ingegner Gian Maria Capuani, ha rivolto a tutti un saluto ed un augurio facendo nello stesso tempo il punto sull'attuale situazione della provincia. Ha affermato che anche il Novarese sta per essere intaccato dai licenziamenti che stanno raggiungendo quota mai registrate in questi ultimi anni: cinquemila tra disoccupati e lavoratori ad orario ridotto. «Per questo — ha concluso — *la cerimonia odierna acquista maggior valore perché non solo è il punto d'arrivo di una generazione, ma è un invito a quella nostra a trarre il giusto esempio da chi ha generosamente contribuito alla miglior fortuna dell'economia provinciale*».

Festeggiatissimi dai presenti il dottor Filippo Ongarato ed Ernesto Licari, premiati con una distinzione particolare per gli oltre 25 anni di attività, il primo alla direzione dell'Unione industriale del Verbano ed il secondo quale segretario della Camera del lavoro di Novara. Altri applausi per i giardinieri del Verbano e per tutti gli altri lavoratori dipendenti, tra i quali alcuni massimi dirigenti di istituti di credito e di aziende industriali e commerciali.

Renzo Poletti, titolare di una ditta che da 99 anni tratta articoli casalinghi

Molte le ditte agricole, artigiane e commerciali che hanno festeggiato la continuità delle loro imprese che partivano dal 153 anni del fabbro di Vespolate per arrivare al 50 della latteria di Domodossola.

A Crusinallo bimbo colpita da epatite virale

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 10 maggio.

(i. d. a.) Un nuovo caso di epatite (il terzo in pochi giorni) è stato registrato nella zona alta della frazione di Crusinallo: un bimbo di 4 anni, Mirko Venturelli, residente a Gattugno, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Novara perché colpito da sospetta epatite virale.

Anzianità: per tutti venticinque anni e più

Villadossola. Un gruppo di anziani premiati nello stabilimento Sisma che conta 2000 dipendenti

Impianti per la depurazione sui forni nella fabbrica Sisma di Villadossola

Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società ai 2 mila dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 10 maggio.

(a. p.) Quarantacinque dipendenti anziani della stabilimento Sisma di Villadossola (duemila dipendenti) sono stati premiati dall'amministratore delegato della società dott. Benjamino Elli. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Villadossola, Pittoni Maffiola, la direzione dello stabilimento di Villadossola al completo e i rappresentanti sindacali di fabbrica. Parlando della tutela della salute dei lavoratori dalla nocività degli impianti, il dott. Elli ha detto che nel reparto acciaieria della Sisma di Villadossola, un nuovo impianto di depurazione è stato realizzato su un forno a titolo sperimentale e ha annunciato che l'impianto sarà esteso a tutti i forni del reparto acciaieria.

Ed ecco i nomi dei premiati in 25 anni nello stabilimento di Villadossola: cavalier Aldo Cervesato (alla memoria), Giuseppina Salvagnoni, Amleto Simona, Pierino Bionda, Mario Ragozza, Cleto Pratini, Natale Moretti, Enrico Zanetta, Mario Nicolini, Lidio Cara, Riccardo Balzani, Giovanni Falcioni, Edgardo Reggio, Federico Tori, Renzo Veneziani, Giovanni Darioli, Giovanni Ragozza, Zaccaria Sesia, Filippo Viroletti, Giovanni Galardelli (addetto agli impianti idroelettrici).

Anzianità 31 anni: ingegner Alberto Bardelli, dottor Ernesto Bertoni, Antonio Casali (ritirazione generale di Milano); ingegner Mario Balloni (Comfeda - Saporozata); ingegner Pietro Strola, Luigi Midali, Anselmo Bianchetti, Alfredo Snider, Alfonso Pergrossi, Arturo Ravaioli, Renato Furia, Attilio Bionda, Giovanni Bianchetti, Carlo Bionda, Guido Dal Fitto, Luigi Lepri, Anselmo Alcardi, Giuseppe Pedraccini, Eligio Capucci, Valentino Minucci (Stabilimento di Villadossola); Mauricio Bernardi, Mario Sarazzi, Adolfo Graziolli, Renzo Beltrami, Armando Santus (impianti idroelettrici).

Ampliato il ponte sul rio Cannero

Verbania, 10 maggio.

(a. c.) Sono state ultimate dall'Anas le operazioni di ampliamento presso Cannero del ponte che sulla statale 34 del Lago Maggiore attraversa il rio Cannero. Il manufatto, che costituiva un'autentica pericolosa strozzatura per il traffico sulla statale, è stato portato dai sei metri e mezzo a oltre dieci metri.

Arrivato il decreto

E' sciolto il Consiglio comunale

I novaresi dovranno ora tornare alle urne per darsi una stabile amministrazione

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 maggio.

(l. l.) Dopo tre mesi esatti il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Novara. Il consiglio non aveva potuto approvare il bilancio preventivo del 1971 in quanto sindaco e giunta si erano dimessi.

Il decreto del Presidente della Repubblica, che conferma la nomina a commissario straordinario del vice prefetto dott. Ignazio Marotta dopo una serie di considerazioni su quanto era avvenuto dopo le elezioni e la formazione della giunta di Centro Sinistra e poi monocolore democristiana dice: «Considerato che il consiglio comunale di Novara è rimasto inadempiente in ordine all'obbligatorio adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione 1971; ritenuto che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza sulla proposta del ministro per l'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante, decreta che il consiglio comunale di Novara è sciolto».

A questo punto tutto è diventato ufficiale dopo le «voci» che erano circolate su una possibile reintegrazione del consiglio comunale. I novaresi sperano ora di non dover attendere molto per ritornare alle elezioni cercando di darsi questa volta una stabile amministrazione.

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Cruna (portici Dominoni) ultimi giorni della mostra del pittore Imer Guala. Galleria Una (viale Buonarroti) fino al 22 maggio espone tele con riferi Toti Simoni. Galleria Beatrice (corso Della Vittoria) fino al 10 maggio personale del pittore novarese Attilio Molina. Galleria Del Corso (via Nazioni di corpone fino al 16 maggio il pittore Biagio Stangalino.

DOMODOSSOLA — E' stata inaugurata nel salone delle esposizioni della Fondazione Galletti una personale del pittore ungherese Gino Nevercel. La mostra rimarrà aperta fino al 23 maggio.

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, fa spesso una mostra personale Mario Corletto. La personale si chiuderà il 30 maggio.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini; Carona, corso Risorgimento 7; Vercelli, piazza C. Battisti 4; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Comunale, corso Trieste 41.

ARONA — Arienti, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandellini, via Liberta 68.

BORGOMANERO — Nuova, corso Cavour 61.

DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli 1.

OMEGNA — Cooperativa, via Marconi; Landolfi, piazza XXIV Aprile; Manzanzaca, via Cavalletti 5; Ferroni, via IV Novembre.

VERBANIA — Bonfanti, via San Vittore 9 (Intra); Antica Sosta, Suna la 34 n. 43 (Suna).

MERCATI

Mercati oggi ad Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Meggiarno, Vespolate, Villadossola.

Oleggio: al mercato del bestiame sono stati esposti 229 capi; pilvecche grasse di prima qualità da 450 a 480 lire al kg.; vitelli grassi di prima qualità di 810 a 850; vitelli grassi di seconda qualità da 720 a 750; vacche di prima qualità da 420 a 450; vacche di seconda qualità da 280 a 300; tori da 710 a 750; agnelli da 650 a 690.

NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza sui «moderni orientamenti nella diagnosi dei tumori», tenuta dal prof. Leonardo Zanetta, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Parma, si è svolta a villa Marazza, a Borgomanero.

A fuoco un alloggio vicino a un dancing

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 10 maggio.

(g. r.) Un incendio è scoppiato ieri alle 21,30 nell'abitazione di Giovanni Viero, viale Baracca 13, proprietario del dancing «La Barocca». L'edificio, a tre piani, è stato inaugurato l'anno scorso ed è costato 80 milioni.

L'appartamento fa parte del dancing ed è situato al piano superiore.

Le fiamme sono state provocate dal surriscaldamento di una stufa elettrica durante la cottura di vivande. Il fuoco, trovando facile esca negli armadietti componibili sopra la stufa, si è subito propagato nell'appartamento. I proprietari in quell'attimo erano assenti perché erano al piano di sotto nel dancing.

Alcuni passanti hanno notato le fiamme e il fumo, e hanno avvisato i vigili del fuoco che sono accorsi. Solo il loro pronto intervento evitava il disastro. I danni dell'appartamento di Giovanni Viero si aggirano sui 3 milioni. La prontezza dei vigili ha evitato che l'incendio si propagasse nel locale da ballo che era gremito di coppie.

L'auto si incendia: salvi madre e figlio

Verbania, 10 maggio.

(a. c.) All'altezza della variante di Villa Taranto della statale 34 del Lago Maggiore, una «500» pilotata da Doris Baj in Silvestri, 29 anni, che aveva al fianco il figlio Fabrizio, 4 anni, si è improvvisamente incendiata, andando completamente distrutta, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco.

I passeggeri sono rimasti illesi. La donna, viste le fiamme, ha avuto la prontezza di spirito di spalancare lo sportello e di gettare il bimbo sull'aiuola erbosa spartitraffico accanto; poi è balzata a sua volta a terra.

NOVARA — Un operaio fonditore ha riportato gravi ustioni alle gambe ed è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni all'Ospedale Maggiore. E' Faustino Bodini, 40 anni, che stamani, mentre stava controllando nel forno della stabilimento Ferrari alcune formelle, è stato investito dal liquido incandescente

Al Consiglio il piano regolatore bocciato

Macugnaga vuole ville e non altre zone verdi

In polemica con la Sovrintendenza sindaco e assessori minacciano le dimissioni - Domani incontro con l'estensore del progetto

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 10 maggio.

(a. v.) Il consiglio comunale ed i componenti la commissione edilizia di Macugnaga hanno discusso in una riunione congiunta il problema del piano regolatore della nota stazione alpina.

Il piano regolatore era già stato votato dal consiglio comunale e inviato agli organi competenti per l'approvazione.

La Sovrintendenza di Torino ha proposto ora alcune modifiche che vengono definite «peggiorative» negli ambienti dell'amministrazione comunale di Macugnaga perché impedirebbero qualsiasi forma di sviluppo edilizio e conseguentemente di turismo. La Sovrintendenza ha proposto di mantenere il vincolo di «verde pubblico» nella zona sovrastante Staffa, attualmente occupata da un nucleo di villette e di un'altra zona vicino al torrente Anza ed ha inoltre chiesto di abbassare l'indice di edificabilità da 0,70 metri cubi su ogni metro quadro a 0,40 per altre zone del paese.

Tutte queste proposte vengono fermamente respinte dall'amministrazione comunale di Macugnaga: sarebbe stata ventilata anche la possibilità di dimissioni in blocco se il piano regolatore non sarà approvato com'è stato votato al Consiglio comunale.

«Abbiamo già molte zone in paese dove non si può costruire — ci ha detto un consigliere — perché c'è pericolo di valanghe. Se vincoliamo anche le altre non vedremo più soldini nelle nostre tasche. A Macugnaga non manca certo il lavoro.

Nel corso della riunione è stato deciso di esaminare la questione con l'estensore del piano, architetto Morini, in un incontro che si terrà mercoledì sera.

A Cameri festa dei donatori Avis

(Nostro servizio particolare)

Cameri, 10 maggio.

(g. f. q.) Delegazioni di donatori di sangue di tutta la provincia si sono radunati a Cameri per festeggiare il trentunesimo anniversario di fondazione della locale sezione Avis, la prima che fu costituita in provincia di Novara.

Alla cerimonia, che si è svolta al teatro Comunale, sono intervenuti il presidente dell'Avis provinciale, professor Alberto Gambigliani Zoccoli, ed il senatore Sandro Bernani.

Durante la premiazione dei donatori benemeriti una medaglia d'oro con menzione particolare è andata a Raimondo Galli, segretario e primo socio fondatore della sezione camerese.

La manifestazione si è conclusa con la sfilata per le vie cittadine dei labari delle diverse delegazioni. In testa quelle di Novara, Galliate, Cerano e Verbania.

I candidati socialisti al Comune di Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 10 maggio.

(f. a.) I socialisti hanno annunciato ieri i nomi dei 30 candidati a palazzo Tornielli. La lista del psi non è stata ancora depositata in Comune, ma l'elenco è ormai definitivo.

In testa ai candidati socialisti è l'artigiano Giuseppe Cerri, assessore alle finanze uscente. Anche l'attuale assessore ai lavori pubblici, Pier Carlo Fornara, è presente nella nuova lista, accanto al capogruppo consiliare avvocato Carlo Arcudi, vicepresidente del Borgomanero.

Non si è più ripresentato invece il consigliere dottor Eros Spluga, che si è trasferito altrove, e sono scomparsi naturalmente dalla lista i nomi dei consiglieri uscenti Barcellini e Bertola, i quali si erano subito staccati dal partito e avevano fatto gruppo a sé come rappresentanti della sinistra indipendente di Parri.

Barcellini, come è noto, è stato inserito nella lista dei pci, mentre Bertola, a quanto pare, ha rinunciato a ripresentarsi.

L'elenco dei candidati socialisti comprende anche il segretario politico della sezione Piero Donati, il giovane architetto Pettinaroli, l'arbitro di calcio Caresana e l'artigiano Francesco Barbaglia detto «Faruk», il noto costruttore di carri vendemmiali vincitori in molte edizioni della Sagra dell'uva.

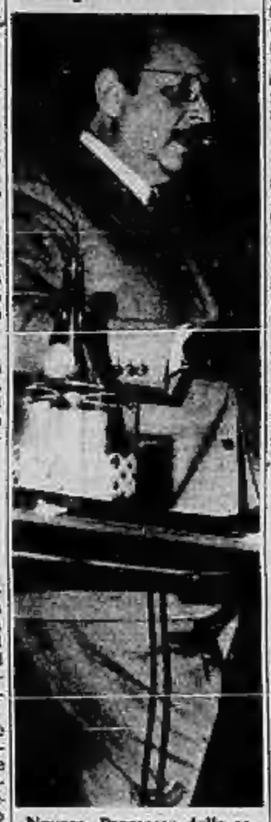
Nella lista le varie categorie professionali sono così rappresentate: 7 artigiani, 6 impiegati, 6 operai, 3 professionisti, 2 insegnanti, 2 commercianti, 1 postelegrafonico e 3 pensionati.

Attualmente i rappresentanti del psi in Comune erano solo 4, a causa dell'uscita dal partito dei consiglieri Barcellini e Bertola. Alle elezioni del giugno 1965 i socialisti avevano conquistato 2217 voti e 6 consiglieri su 30.

Anche i socialisti, come tutti i partiti in lizza, sperano ora di aumentare il numero dei loro seggi a palazzo Tornielli. La prima operazione della loro campagna elettorale è stata una bordata di accuse, sul quotidiano del partito, dirette in gran parte contro il psdi e in particolare contro il personaggio più rappresentativo della socialdemocrazia locale, il sottosegretario all'Interno onorevole Nicolazzi.

Per il momento, la sola lista presentata in municipio è quella comunista, ma quasi tutti i partiti stanno completando l'elenco dei loro candidati. Per qualcuno si tratta di appianare le diatribe interne, per altri di risolvere gli ultimi dubbi. Le liste saranno sette: pci, psi, psdi, dc, pli, psiup, msi.

Simposio medico



Novara. Promosso dalla società di cultura medica si è tenuto nell'ospedale un interessante «simposio» sui «Nuovi orientamenti nel trattamento delle vasculopatie». Hanno parlato i professori Vincenzo Sulin, Carlo Zanussi ed Edmondo Malan (nella foto - Giovetti)

Autocisterna piomba tra le auto in officina

Verbania, 10 maggio.

(a. c.) Uno spettacolare incidente stradale tra Feriolo e Gravellona è stato causato, verso mezzogiorno, dall'imprudenza dell'autista di una «Simca 1000». Ciarni Borettini, 34 anni, di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), alla guida dell'auto uscendo sul piazzale antistante l'officina autoriparazioni dei fratelli De Giovanni, di Feriolo, si è immesso sulla statale proprio mentre sopraggiungeva un'autocisterna con rimorchio, seminuova, carica di acido solforico, partita da Pieve Vergonte.

Il pilota dell'autocisterna, Antonio Ponzio, 25 anni, di Busto Garolfo, ha cercato di evitare la collisione sterzando alla disperata, ma ha urtato la «Simca» schiacciandola contro il guard-rail. Il conducente della vettura è volato attraverso il parabrezza infranto tra i cespugli, al lato della strada. Poi, il pesante autoarticolato è piombato nel piazzale antistante l'officina di autoriparazioni, ha urtato nella parte posteriore un camion in sosta, perdendo una parte della cabina di guida; ha strisciato contro un furgoncino e tamponato con estrema violenza un autocarro in riparazione all'interno del capannone, dopo aver abbattuto uno dei pilastri in cemento armato di sostegno della volta del capannone stesso, disintegrando totalmente la cabina di guida; poi finalmente si è arrestato.

Attorno all'autocarro in riparazione tamponato, vi erano sei operai i quali, udendo gli schianti in successione, sono riusciti quasi miracolosamente a mettersi tutti in salvo.

Morto il bimbo morente la madre in un incidente

Domodossola, 10 maggio.

(a. p.) Un bambino di due anni è morto e la madre è in fin di vita all'ospedale di Domodossola in seguito ad un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte sulla statale del Sempione nei pressi di Bionz di Crevoladossola.

Il bambino morto era figlio d'un carabiniere scelto in servizio presso la stazione di Crevoladossola, Nicola Raptsardis, di 33 anni. Il Raptsardis stava tornando a casa con la moglie e il figlio Gianni di 2 anni, da Gattinara, dove si era recato a trascorrere un giorno di licenza presso i familiari.

Cento metri prima della sua abitazione il Raptsardis ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada e s'è schiantata contro un palo di cemento a lato dell'autostrada. I tre occupanti sono stati estratti dalle lamiere contorte da automobilisti di passaggio. Il carabiniere è rimasto solo leggermente ferito nell'incidente.

LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

"I tifosi non sono generosi con noi,,

Amareggiati i giocatori azzurri dopo il pareggio col Palermo - Delle tre squadre promosse in B, osservano, due stanno retrocedendo, soltanto il Novara è sulla via della salvezza - Valide giustificazioni tecniche

Novara. Gavinelli, con un gran balzo, evita il portiere palermitano Ferretti in uscita

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 10 maggio.

Soltanto Foldo alla fine ha applaudito. Foldo è il super tifoso del Novara: gli azzurri se lo vedono attorno quando vanno in ritiro, quando sbarcano a Catanzaro, a Palermo, a Reggio Calabria. Guai se alla domenica non giocasse il Novara: cosa farebbe Foldo? Il «super fan» alla fine ha applaudito poi è andato a giocare a biliardo coi giocatori alla Croce di Malta dove Dimizzolo, Carlet, Grossetti, Jacomuzzi ed altri commentavano la partita.

La gara con il Palermo ha colpito con una blanda contestazione a suon di fischi e di improperi: «a dire la verità la cagnara era orchestrata dai tifosi siciliani giunti a Novara da tutto il Piemonte e dalla vicina Milano, i quali si erano già fatti sentire mezz'ora prima che iniziasse la gara. Gente che eccitata dal gol di Pellizzaro ha ingoiato amaro il pareggio, attendendosi invece il bis del trionfo. Cosicché alla fine i «commandos» siciliani si sono messi a fischiare e quelli novaresi, per non essere da meno — e poi contestare è di moda — si sono messi ad imitarli.

Negli spogliatoi, i giocatori e lo stesso Parola scherzano (ma non troppo) sulla conclusione: «Scrivete pure — dicevano — che il Novara ha pareggiato in trasferta, ha strappato un punto allo stadio della Favorita.

«Quando mai — aggiungevano — i tifosi ci danno una mano, ci spronano con il loro incitamento? Stanno lì con il fucile puntato in attesa del nostro errore: va bene che siamo a mezza via fra Milano e Torino, ma noi non siamo né la Juventus né l'Inter. Un po' di buonsenso non stonerebbe».

Il Novara, questo è evidente, non ha giocato bene, anzi in certi momenti ha giocato malissimo. Parola è venuto a trovarsi senza tre centrocampisti, Grossetti, Benigni e Brutto, ha rimediato con Volpati il quale però ha badato più che altro al controllo dell'avversario, il temibile Reja, più che a cercare il gioco; d'altronde il suo ingegnere è rimasto per molto tempo fuori squadra ed è difficile che da un giorno all'altro riesca ad inserirsi in un meccanismo non sempre funzionante anche quando è a posto.

Di conseguenza, il cervello della squadra, Carrera, s'è trovato completamente solo, avrebbe potuto fare come fa Grossetti, cioè grandi lanci in profondità accompagnati da molte speranze, ma il «barone» non è tipo da sprecare palloni, è arrivato al punto di difendersi ad oltranza e inevitabilmente in mezzo a uno, due, tre avversari finisce per perderli.

Senza centrocampo, non è esistito neppure l'attacco nonostante le vigorose sgroppate di Gavinelli, utilissimo anche alla... difesa; il tentativo di Parola di dare più spinta al centrocampo (Vittorino Calloni al posto di Veschetti, un ragazzo sempre più bravo) non ha dato i risultati sperati in quanto oramai la squadra era colta ed un uomo seppur fresco non poteva ricostruire una situazione già compromessa. Piuttosto si è notato un appannamento in Giannini il quale a forza di giocare in ruoli a lui inconsueti (si considera oramai uno stopper del centrocampo) ha perso quel senso della regia che l'ha sempre contraddistinto.

I giocatori azzurri non hanno torto quando protestano sotto questa forma: «Delle tre squadre promosse in B, soltanto il Novara sta portandosi in salvo. La Casertana che ha speso quasi mezzo miliardo per rinforzarsi è quasi spacciata, la Massese è matematicamente retrocessa. Ora non ci sembra che il Novara abbia potuto fare spese pazze per puntellare la compagine, non poteva farlo e non l'ha fatto. Ora, se non avessimo perso in modo balordo alcune partite, più per inesperienza che per demerito, se non ci fossero mancati alcuni uomini determinanti in gare difficili, a quest'ora saremmo molto più avanti. Ad un certo punto eravamo nel giro della promozione, abbiamo sfiorato una clamorosa vittoria nel nostro girone di Coppa Italia, ebbene, ci sembra che a questo punto i nostri tifosi potranno perdonarci qualche prova deludente, ammesso che così sia stato contro il Palermo. Ma non avete visto che anche i nostri avversari sono scoppiati per il caldo, loro che vivono in Sicilia?».

Argomentazioni piuttosto valide, come si può constatare. Il pubblico ha ragione a protestare perché paga il biglietto, i giocatori hanno il diritto a replicare: noi dobbiamo riportare entrambe le versioni per amore della verità.

Sarà bene, comunque, che pubblico e squadra facciano presto la pace e che la buona armonia torni soprattutto fra i giocatori. Non c'è più nel Novara quell'atmosfera amichevole della passata stagione, quel senso generale di collaborazione che portò ad un campionato trionfale. Anche Parola se n'è accorto ed è per questo che forse accetterà di passare nei quadri della Juventus. E il Novara, costretto nel prossimo torneo a rifare la squadra (partiranno Carlet, Jacomuzzi, Brutto, Grossetti, Pulici, Dimizzolo, forse Giannini, Canto smetterà) dovrà faticare ancora di più se sarà costretto a sostituire anche il trainer.

Novara. «Foldo» il super tifoso azzurro (Foto Monti)

Giorgio Gandolfi

Un Oleggio autoritario ha dominato il Chivasso

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 10 maggio.

(a. g.) L'ottima prestazione dell'Oleggio contro il Chivasso ha rinfrancato i tifosi.

«Siamo risaliti in classifica raggiungendo quella posizione che la squadra meritava ha detto Bernardo Celesia, cassiere del sodalizio.

Al termine della partita, dopo essere rimasto con i nervi tesi per tutti i novanta minuti, Pierino Somaini, vicepresidente dell'Oleggio, ha riconosciuto che gli arancioni avevano giocato bene meritando forse qualche rete in più.

Domenica l'Oleggio sarà impegnato a S. Vittoria d'Alba, contro un Cinzano apparso ieri in ottime condizioni di forma.

A due giornate dalla fine del campionato

Per la "salvezza" del Borgomanero forse sarà decisiva la differenza-reti

Rispetto alle squadre che rischiano la retrocessione l'undici di Zanetti ha il vantaggio di avere segnato più gol - Affronterà in trasferta la Pro Vercelli, prima in classifica, ed il Rapallo che è penultimo

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 10 maggio.

La bella vittoria di ieri contro la Cossatese non ha portato la serenità fra i sostenitori del Borgomanero che, a due settimane dalla fine del campionato, rischia sempre la retrocessione con altre otto pericolanti.

Il traguardo della salvezza appare ora più legato alle prestazioni delle altre squadre che ai risultati della compagine di Zanetti, la quale ha la strada sbarrata da due ostacoli pressoché insormontabili: le trasferte di Vercelli e Rapallo. A Vercelli la attende domenica uno squadrone che, dopo la sconfitta di Biella, si vede costretto a vincere per mantenere il primato in classifica; a Rapallo c'è una diretta avversaria nella lotta per la salvezza.

Tutte le otto avversarie dei rossoblù nella battaglia per la permanenza in serie D potrebbero in teoria raggiungere nelle ultime due domeniche il Borgomanero, e ben sette di esse potrebbero addirittura superarlo. Comunque il calendario non sembra favorevole nemmeno alle rivali della squadra di Zanetti, la quale, come ultima carta, potrà sfruttare la «differenza reti», utile naturalmente solo a parità di punti.

Gli anziani Uglietti e Pastrello, il tanto criticato Dallari e il terzino-attaccante Ghezzi, con i loro quattro gol, hanno migliorato ieri la differenza reti del Borgomanero, che è scesa a meno 4, grazie all'incisività dell'attacco e alla solidità della difesa.

Anche ieri, dopo la sfuriata iniziale, è toccato ai difensori, e in particolare al portiere Bonetti e allo stopper Bellosso, supplire al calo del centrocampo e delle punte. Poi, un terzino ha segnato il gol della sicurezza, un centrocampista ha arrotondato il vantaggio e il «libero» Stabile ha sfiorato la cinquina.

Per le due ultime partite il Borgomanero farà ancora appello ai suoi valorosi difensori, i quali avranno però bisogno dell'impegno di tutti. L'esempio migliore, ieri con la Cossatese, lo ha dato uno dei più anziani giocatori rossoblù: Martino Uglietti.

Francesco Allegra

Legata ai successi in casa la salvezza del Verbania

Verbania, 10 maggio.

(a. c.) A sette minuti dalla fine dell'incontro il Verbania ha usufruito di un rigore calciato fuori da Bagnoli (il quarto fallito durante la stagione). Sarebbe stata la rete della vittoria per la squadra di Marchioro e un bel passo avanti verso la salvezza.

A Trento il Verbania, dopo aver subito nel primo tempo l'iniziativa degli avversari, è emerso alla distanza, concretizzando la maggiore pressione con la rete di Maioni.

In definitiva, il pareggio premia la compagine novarese che non ha ruba to nulla, ottenendo un punto certamente prezioso.

Ora la squadra dovrà conquistare quattro punti nelle due partite casalinghe con l'Ultonese e il Pavia. Un compito tutt'altro che facile, visto che i friulani hanno segnato proprio ieri cinque reti agli emiliani.

Per quanto riguarda la formazione per i due prossimi impegni, Marchioro e Pedrotti hanno detto che giocherà chi sarà nelle condizioni migliori e che la squadra sarà sottoposta ad una scrupolosa preparazione.

Il Grignasco (gran gioco e gol) lotta sempre per la promozione

Sette reti della squadra valsesiana al Junior Casale - L'ala sinistra Suman, autore di quattro reti, ha confermato le sue doti di cannoniere

(Dal nostro corrispondente)

Grignasco, 10 maggio.

(g. g.) Il più vistoso successo della domenica calcistica in prima categoria è stato ottenuto dal Grignasco che ha realizzato ben sette reti allo Junior Casale.

Autentico mattatore della giornata è stato Suman, 23 anni, già capocannoniere della seconda categoria, quando qualche anno fa militava nelle file della Ghemmese. Nel ruolo di ala sinistra, Suman ha centrato quattro volte il bersaglio e ha consentito ai suoi compagni di realizzare gli altri tre gol.

«Certe volte — ha detto il giocatore — *è tutto facile: creare le azioni da rete, smistare la palla, fare i gol. In altre occasioni, invece, la volontà e l'impegno non sono sufficienti e va tutto storto. Contro lo Junior non è stato solo un divertimento: ho riacquistato la fiducia e ho dato una grande soddisfazione a dirigenti e tifosi».*

Il Grignasco forma con la Castellettese il «tandem» delle novaresi candidate ad essere promosse nella serie superiore.

Fortunata vittoria della Castellettese

Castelletto Ticino, 10 maggio.

(g. p.) Una vittoria insperata, quella conseguita dalla Castellettese sul campo di Serravalle Sesia.

«Temevamo la Serravallese — sostengono i dirigenti — *e puntavamo al risultato di parità. Invece è andata bene e abbiamo rafforzato ulteriormente la posizione».*

La Castellettese ha vinto ma è stata aiutata dalla stessa avversaria che, quasi allo scadere della ripresa, sul risultato di 1-1 ha subito un'autorete su un innocuo tiro di Bertoglio che sarebbe finito fra le mani del portiere se non fosse stato deviato irrimediabilmente da un difensore.

Sconfitto anche ad Asti l'Omegna in pericolo

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 10 maggio.

(l. d. q.) Dopo la sconfitta nella trasferta di ieri ad Asti i rossoneri cusiani, per riprendere il cammino della salvezza, dovranno ancora lottare con ogni energia.

«Se il campionato si fosse concluso ieri — dice il presidente dell'Omegna Mimmo Cane — *il quoziente reti ci avrebbe assicurato la permanenza in serie D, ma ad Asti non è andata bene e ci rimangono da giocare due incontri piuttosto difficili: in casa con il Borgosesia e in trasferta a Biella. Con il Borgosesia domenica prossima dobbiamo vincere ad ogni costo.*

Sulla partita di Asti Mimmo Cane riferisce il giudizio del presidente del Macobi: *«L'Omegna mi è piaciuto moltissimo, ma è una squadra che gioca troppo per lo spettacolo e che incorre in errori banali in fase conclusiva».*

Giorni d'amarezza per tutti i tifosi omegnesi, in particolar modo per Fausto Braga, l'allenatore che, assumendo a metà campionato la direzione tecnica dei rossoneri che sembravano condannati alla retrocessione, ha saputo guadagnare dieci punti in sette partite.

Verrà domenica un risultato positivo contro il Borgosesia? L'Omegna, dopo un'annata senza precedenti in fatto di sfortuna, dovrà lottare fino allo spasimo per vincere.

Entusiasmo fra i tifosi delle due squadre ossolane

Villadossola, 10 maggio.

(a. v.) Entusiasmo a Villadossola per il successo casalingo con il Ciriè e la nuova brillante prestazione offerta dalla squadra.

L'allenatore della Virtus, Lino Minotti, afferma: *«Non dico che il Villadossola vincerà il campionato, ma scremo tra le prime due. Ormai puntiamo decisamente alla serie D e sono convinto che ce la faremo. Con Mariani in squadra le nostre possibilità sarebbero ancora aumentate: Squizzi, utilissimo, sarebbe comunque servito a dare forza al centrocampo in questa difficile fase del campionato».*

Il dirigente Alberto Zavdanel: *«Dobbiamo arrivare alla promozione. Poi avremo il problema del campo sportivo. Dovremo sensibilizzare di più l'opinione pubblica ed ottenere un maggiore interessamento».*

Non meno soddisfatti gli sportivi della Juventus Domo dopo la vittoriosa trasferta con la Pro Molare. *«Ci siamo riportati in quota* — dicono — *e nella dura battaglia di fine campionato per le prime posizioni ci saremo».* La Juventus Domo deve ancora disputare una partita di recupero.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il collezionista (drammatico) S. Ezar, T. Mann

COCCIA: Sesso e Vaselli (commedia) G. M. Volonté

ELDORADO: Giovani violenti e spietati.

EXCELSIOR: La notte dei morti viventi (orrore) R. Barr, D. Jones.

FARAGGIANA: Carter (giallo) M. Laine

VITTORIA: Adios Gringos (western) M. Wood, I. Seman.

ARONA

LUX: I cinque (una della vendetta (drammatico) W. Shatner, J. Cullen

S. CARLO: (Libero)

MODERNO: L'orribile (drammatico) I. Saltamo, M. Piccoli

ROMA: La terza linea (drammatico) D. Page, R. Gordon.

BELLINZAGO

ORATORIO: (Libero)

VOLTA: Angeli bianchi angeli neri (avventura)

BORGOMANERO

SOCIALE: Woodstock (documentario)

CAMERI

ORATORIO: Killer calibro 32.

DOMODOSSOLA

CALINA: O uno o nessuno (western) W. Ardwen, I. Guerriero.

CORSO: Ad uno ad uno spietatamente (western) P. Lawrence, W. Bogart.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Baiamonte, l'uomo di Satana (orrore) B. Tocchi, U. Wellari.

MODERNO: Carta bianca (commedia) I. Jansen, B. Drivas

OMEGNA

SOCIALE: L'incredibile affare Kapo-lo (giallo) T. Courtenay, R. Schneider.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Realtà romanesca.

IRECATE

VITTORIA: Grazie zia.

COMUNALE: Brevi amori a Palma di Maiorca

VERBANIA

APOLLO: Intrigo a Stoccolma (spionaggio) P. Newman

ASTON: Il dio serpente (commedia) S. Cunningham, N. Cassini.

SOCIALE: Gruppo, il sogno che minaccia il mondo (fantascienza) P. Schinasi, R. Fondato.

SOCIALE (Pallanza): Vivere non so pelle morbide (sexploitation) T. Barnett.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: La rivoluzione sanchista del terrore (drammatico).

Ford

ESCORT - CAPRI

Prezzo economico - Qualità - Durata
Consumi minimi - Consegna pronta

Concessionaria Novara - Vercelli
LUIGI CANTONE e C. S.a.s. - PIAZZA MARTIRI 4 - NOVARA - TEL. 31.250-31.319

OFFICINA: Corso 23 marzo 238, telefono 26.729 - **NOVARA.**
Officine autorizzate in Novara: Pessina, via Pellegrini 3, tel. 22.739. - Caucia, via Gorizia 52, tel. 25.062.
Agenzie in Novara: Malinverni Giovanni, viale Roma 18, tel. 36.216.
Filiale di Galliate: Via P. Custodi, telefono 62.731.
Assistenza in Galliate: Canavanetta & Porcio, via Novara 28, tel. 61.535.
SUBAGENZIE:
INTRA - Albini Giulio, piazza Franzosini 19, tel. 41.833.
GRAVELLONA T. - Rabozzi Mario, corso Sempione 66, tel. 84.349. - Assistenza: Maletti Bruno, via Marconi 29, tel. 84.049.
OMEGNA - Zanutty Ervino, via Tito Speri 4, tel. 82.424.
ARONA - CASTELLETTO T. - Barberi & Cerini, via Sempione 56, telefono 91.107.
GRIGNASCO - Pulci Alfredo, via IV Novembre, tel. 41.175.
ROMAGNANO SESIA - Ferraris Rolando, via Novara 66-67, tel. 81.606.
FARA - Borgia Elvazio, via C. Battisti, tel. 81.240.
SUNO - F.lli Vallugini, via Matteotti 68, tel. 86.760.
BORGOMANERO - Fontana Franco, via Novara 159, tel. 82.057. - Autolaghi di Vedani & Colombara, via F.lli Maioni 60, tel. 82.085.
OLEGGIO - Ciani Virginio, via Novara 50, tel. 91.576.
CAMERI - Cavalliere Ottaviano, via Adua, tel. 51.219.
CERANO - Taglialbue Enzo, via Borghetto 12, tel. 72.096.